

L'EXPORT

Fatturato record per il vino toscano

IL VINO toscano rallenta la cavalcata, ma recupera sul finire dell'anno e chiude il 2016 con un record da festeggiare: il fatturato dei sedici Consorzi di tutela del vino toscano, che ieri alla Fortezza hanno presentato e dato il via alle Antepime 2017, ha sfondato quota un miliardo di euro, facendo registrare un aumento del 55% rispetto a dieci anni fa con alta propensione all'export. Tutti gli indicatori economici della storia recente sono positivi e premiano la qualità.

BOLOGNI A PAGINA III

L'export fa volare il vino toscano

Nel 2016 il fatturato dei 16 Consorzi ha superato quota un miliardo, con un aumento del 55% rispetto al 2006. Positive anche le ricadute occupazionali: la filiera dà lavoro a oltre 25mila addetti, con un incremento del 5%

MAURIZIO BOLOGNI

IL VINO toscano rallenta la cavalcata, ma recupera sul finire dell'anno e chiude il 2016 con un record da festeggiare: il fatturato dei sedici Consorzi di tutela del vino toscano, che ieri alla Fortezza hanno presentato e dato il via alle Antepime 2017, ha sfondato quota un miliardo di euro, facendo registrare un aumento del 55% rispetto a dieci anni fa con alta propensione all'export. Tutti gli indicatori economici della storia recente sono positivi e premiano la qualità: le esportazioni di vini toscani Dop (Doc/Docg) hanno raggiunto nel 2016 la cifra di 586 milioni di euro, segnando un incremento del 2,05% rispetto al 2015 e del 10,4% sul 2014, e questo - a riprova che l'eccellenza paga - mentre si registra la lieve flessione delle esportazioni vitivinicole complessive, per le quali si è passati da 903 milioni di euro nel 2015 a 858 milioni di euro stimati per il 2016 (-5,24%). Positive anche le ricadute occupazionali: la filiera del

ni (erano 24.447 nel 2006).

Tra i Paesi che nel 2016 hanno acquistato maggiormente bottiglie di vini toscani gli Stati Uniti (139 milioni di euro di export), la Germania (62 milioni), il Canada (34 milioni), il Regno Unito (25 milioni) e la Svizzera con 21 milioni di euro. E non si tratta solo di "rosso". L'export dei bianchi Dop è aumento del 12% sull'anno precedente, con una domanda crescente dall'Asia. Interessanti anche i dati sugli investimenti nel rinnovo dei vigneti: secondo le stime di Ocm Vino (Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo) il 68% dei vigneti (40mila ettari) nella regione ha un'età minore di venti anni e, di questi, 17mila ettari sono più giovani di dieci anni.

Una ricerca, presentata nell'ambito di una tavola roton-

da a cui hanno partecipato l'assessore regionale Marco Rmascchi, Piero Antinori e il presidente delle denominazioni toscane Avito Fabrizio Bindocci, racconta l'immagine del vino presso la grande stampa internazionale dopo aver monitorato per 37 mesi fino a gennaio scorso 50 testate internazionali e 50.000 articoli che contengono 1.115 citazioni. La maggior parte è negli Stati Uniti (31%), in Germania (25%), nel Regno Unito (25%) ma anche la "rivale" Francia si è occupata dei vini toscani (5% delle presenze complessive). La top five dei consorzi di tutela più ci-

tati vede nettamente in testa il Brunello di Montalcino (30%),

seguito da Chianti (21%, Chianti Classico 16%), Nobile di Montepulciano (10%) e Vernaccia di San Gimignano (5%), primo dei bianchi che precede Morellino di Scansano, Orcia, Bianco di Pitigliano e Sovana, Carmignano. La grande attenzione dei mass media internazionali verso il vino toscano ha come cartina di tornasole l'apprezzamento manifestato da tanti vip, da Michelle Obama a George Clooney e Brad Pitt. «Per avere il polso della popolarità del vino, basta guardare il grande cinema - ha detto Antinori - oggi i momenti di piacevolezza vengono rappresentati da personaggi con in mano un bicchiere di vino, invece che superalcolici o si-

garette come succedeva in passato».

Tra tanto celebrare, anche uno spunto polemico da Giovanni Busi, presidente del Consorzio Chianti che vive anni di difficoltà a causa del calo di prezzo

ITESTIMONIAL

VERMENTINO PER MICHELLE

L'ex first lady Usa (foto sotto) non si fa mai mancare una scorta di Vermentino toscano. Estimatore del vino toscano si dichiara anche sir Alex Ferguson, ex mister United



SUPERTUSCANY PER CLOONEY

George Clooney e Brad Pitt hanno in comune la passione per i Supertuscany. Sting, che in Toscana è anche produttore, ha inviato una lettera alle Antepime 2017

CHIANTI PER REEVES

Keanu Reeves, protagonista di "Matrix" beve toscano e dice di amare il Chianti. Sempre più spesso capita di vedere calici di vino in mano alle star

Indagine sulla stampa internazionale, i più citati sono Montalcino, Chianti e Montepulciano

vino toscano dà lavoro a 25.670 addetti, con un incremento del 5 per cento negli ultimi dieci an-



degli sfusi. «Siamo soffocati da burocrazia e finte pratiche, ora basta, serve aprire un tavolo davanti al ministro Martina», ha detto Busi. «Il vino vive questo paradosso: è una Ferrari con gli interni di pregio e design sportivo, ma se poi apri il cofano arriva la brutta sorpresa, perché ci trovi un motore di una 500. Era così lo scorso anno, è così quest'anno. Manca il supporto del sistema Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

